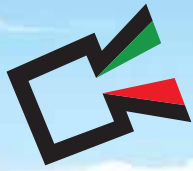


# cinema&video international /180



Italian Film Commissions



Positano (Salerno)

[www.italianfilmcommissions.it](http://www.italianfilmcommissions.it)

**FOCUS**  
SEARCHING  
FOR THE FUTURE  
ALLA RICERCA  
DEL FUTURO

**TENDENZE**  
SCOPRIRE L'ITALIA  
COL VIDEOGIOCO  
DISCOVERING ITALY  
WITH VIDEO GAMES

**AWARDS**  
LE MIGLIORI LOCATION  
D'EUROPA  
THE BEST LOCATIONS  
IN EUROPE



**SPECIALE / FOCUS LONDRA**

## NON BASTA TENET A RIAVVOLGERE IL TEMPO

*Crolla l'affluenza del pubblico nei primi 6 mercati del continente. Al lockdown si è aggiunta la mancanza di film. Unica eccezione: il film di Nolan*

→ ELISABETTA BRUNELLA

**P**ur se non inaspettate, le cifre sugli incassi dei cinema europei nei primi nove mesi dell'anno del Covid non sono meno preoccupanti. I paesi i cui dati ci sono noti, che includono i 6 principali mercati del Continente (per numero decrescente di presenze nel 2019: Russia, Francia, Regno Unito, Germania, Italia e Spagna), registrano cali drastici. I territori che più hanno contenuto le perdite totalizzano - al 4 ottobre 2020 - circa metà degli incassi dello stesso periodo del 2019. La Turchia, che in tempi "felici" vale circa 200 milioni di euro con 70 milioni di biglietti, ha portato a casa il 51% degli incassi del 2019. Al 49% arrivano i Paesi Bassi, mercato che negli ultimi 12 anni non ha mai smesso di svilupparsi e che nel 2019 aveva totalizzato 347,5 milioni di euro con 38 milioni di spettatori (il doppio rispetto al 1997).

In Russia, paese in crescita talmente forte da risultare nel 2019 il primo mercato europeo per spettatori, gli incassi del 2020 si situano al 46%. A quota 40% arrivano altri due dei maggiori mercati: Germania e Italia. Risultati relativamente meno brillanti per Francia, dove le stime parlano del 36%, e Spagna, che chiude i primi tre trimestri al 32%, soglia raggiunta anche - con dati cumulati - da Regno Unito e Irlanda.

Benché per gli operatori del settore non sia una sorpresa, bisogna ricordare come - a differenza di altre attività ugualmente penalizzate dalla chiusura al pubblico - l'esercizio, quando ha potuto riaprire i battenti dopo il lockdown di primavera, si sia trovato di fronte ad un altro problema: la scarsità di prodotto.

Non solo i set di produzione avevano interrotto la loro attività, ma molte case di distribuzione hanno rimandato l'uscita dei film pronti, aspettando "tempi migliori". Dei blockbusters annunciati praticamente solo "Tenet" è arrivato sulla scena internazionale. Distribuito da Warner Bros, il film - al di fuori degli Stati Uniti - ha incassato 53 milioni di dollari nei primi cinque giorni.

Tra il 3 luglio e il 10 settembre si è aggiudicato ovunque quote importanti di mercato, in alcuni casi addirittura decisive per la sopravvivenza delle sale. In Turchia la programmazione di quel periodo si è basata essenzialmente sull'uscita di 32 titoli, di cui 6 nazionali. Ma "Tenet" da solo ha ottenuto il 37% delle presenze totali. In Russia quasi uno spettatore su quattro l'ha scelto. Ed ai



*Si ringrazia per la collaborazione Deniz Yavuz - Antrakt. Fonte dei dati: Comscore*

722.000 biglietti venduti fino al 10 settembre, cioè all'indomani dell'uscita, entro il 4 ottobre se ne erano aggiunti circa 1,8 milioni. Il film di Nolan ha pesato - sino al 10 settembre - per il 17% delle presenze in Germania, per il 15% nei Paesi Bassi, per il 14% in Spagna e per l'11% in Francia.

Un successo internazionale indiscusso, ma la situazione ad ottobre nei singoli mercati nazionali rivela interessanti specificità. La più significativa è la straordinaria affermazione in Spagna di "Padre no hay más que uno 2: La llegada de la suegra". Il sequel della fortunata commedia di Segura, uscita nel 2019, ha attirato - al 4 ottobre - oltre 2,2 milioni di spettatori, il doppio di "Tenet".

Altro film spagnolo di richiamo è la commedia d'azione "Superagente Makey" che conquista la sesta posizione. Titoli nazionali anche nella top ten tedesca, grazie al film di animazione "Meine Freundin Conni - Geheimnis um Kater Mau", che arriva terzo (settimo in Austria), a "Jim Knopf und die Wilde 13" e "Takeover", rispettivamente sesto e settimo. In Francia, "Divorce Club" è terzo, "Bigfoot family" quinto, la commedia "T'as pécho?" sesta, "Le bonheur des uns..." settimo. In Italia il miglior risultato per un film nazionale è quello di "Padrenostro", quinto in classifica, seguito da "Volevo nascondermi", in Turchia l'horror "Cin Bebek - 2" è quinto, mentre "Zengo" è sesto.

In Russia in quarta e sesta posizione ci sono "Sagittarius" e "Vratar galaktiki", nei Paesi Bassi al quarto e quinto posto troviamo "Alles is zoals het zou moeten zijn" e "De piraten van hiernaast". Dulcis in fundo una buona notizia per il cinema italiano: in queste classifiche fatte soprattutto di film statunitensi o nazionali, spicca "Pinocchio", quinto in Spagna, ottavo nei Paesi Bassi, nono in UK/Irlanda. Nei paesi analizzati, la fiaba di Garrone risulta così l'unico film europeo capace di raggiungere la top ten in tre mercati esteri.



## TENET IS NOT ENOUGH TO TURN BACK TIME

*Collapse of public attendance at the continent's first 6 markets: lockdown has been accompanied by a lack of films. The only exception is Nolan's picture*

**T**hough not unexpected, Europe's box office figures for the first nine months of the Covid year are no less worrying.

The countries for which figures are known, and which include the continent's 6 leading markets (rated by 2019 admissions in descending order: Russia, France, UK, Germany, Italy and Spain), record drastic plunges. At October 4 2020, countries that have better managed to contain their losses calculate around half the box office for the same period in 2019.

Turkey, which in "happier" days is worth approximately 200 million euros with 70 million tickets, managed to secure 51% of its 2019 box office. The Netherlands obtained 49%, for a market that had been developing without interruption over the previous twelve years and in 2019 had recorded a total of 347.5 million euro with 38 million spectators (double 1997). In Russia, a country growing so powerfully as to prove the leading market in terms of audience numbers in 2019, the 2020 box office stands at 46%. Two more of the leading markets reach 40%: Germany and Italy. Relatively less brilliant results for France, where estimates mention 36%, and Spain, which closes the first three months with 32%, a level also reached by the UK and Ireland – with cumulative figures.

Although all this comes as no surprise to those working in the sector, it should be remembered that – unlike other activities equally penalized by closure to the public – on re-opening after the spring lockdown, exhibition found itself facing another problem: the lack of product. Not only had production on film sets been closed, but many producers had postponed the release of films that actually were ready, to wait for "better times".

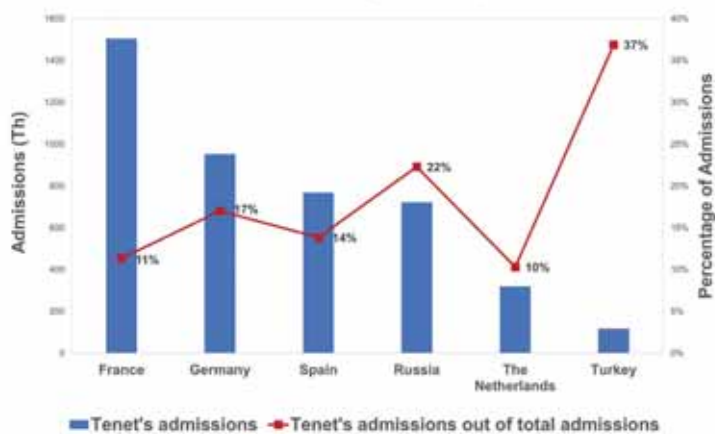
Of the blockbusters that had been announced, "Tenet" was more or less the only one to reach the international scene. Distributed by Warner Bros, outside the United States the film earned 53 million dollars in its first five days. Between July 3 and September 10 it won important market shares everywhere, which in some cases were a decisive factor for the survival of theatres. In Turkey programming at the time was essentially based on the release of 32 titles, 6 of which were domestic films. But "Tenet" alone obtained 37% of total admissions. In Russia almost one out of four spectators opted for it. And the 722,000 tickets sold up to September 10, i.e. the day after its release, had been joined by approximately another 1.8 million by October 4. Up to September 10 Nolan's film had accounted for 17% of admissions in Germany, for 15% in the Netherlands, 14% in Spain and 11% in France.

Without doubt an international success story, but the situation in October on the individual markets reveals some interesting details. The most significant is the extraordinary affirmation in Spain of "Padre no hay más que uno 2: La llegada de la suegra". The sequel to Segura's successful 2019 comedy had, by October 4, attracted over 2.2 million spectators, twice as many as "Tenet".

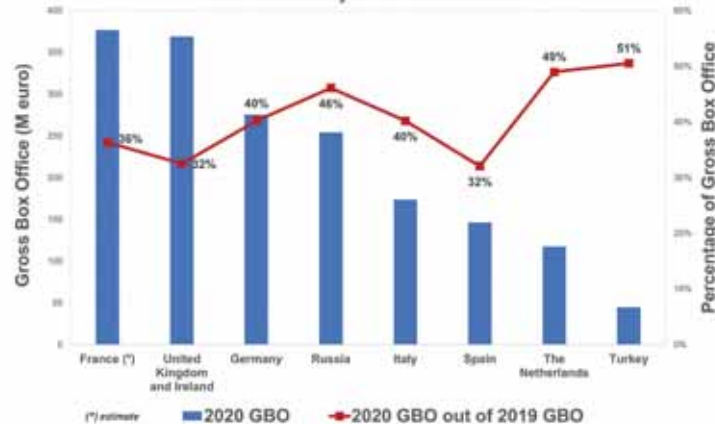
Another popular Spanish film is the action comedy "Superagente Makey" which wins sixth place. Domestic titles also figure in the German top ten, thanks to the animated film "Meine Freundin Conni - Geheimnis um Kater Mau", which comes third (seventh in Austria), to "Jim Knopf und die Wilde 13" and "Takeover", respectively sixth and seventh. In France, "Divorce Club" comes third, "Bigfoot family" fifth, the comedy "T'as pécho?" sixth, "Le bonheur des uns..." seventh. In Italy the best result for a domestic film is obtained by "Padre nostro", placed fifth, followed by "Volevo nascondermi", in Turkey the horror film "Cin Bebek - 2" comes fifth, whilst "Zengo" is sixth. In fourth and sixth position in Russia are "Sagittarius" and "Vratar galaktiki", in fourth and fifth position in the Netherlands "Alles is zoals het zou moeten zijn" and "De piraten van hiernaast".

Dulcis in fundo, good news for Italian cinema: in these lists filled mostly by U.S. or domestic films, "Pinocchio" stands out, coming fifth in Spain, eighth in the Netherlands, ninth in the UK/Ireland. In the countries analysed, Garrone's fairytale proves to be the only European film capable of reaching the top ten on three foreign markets.

Admissions from 4th July to 10th September 2020



Cinema Gross Box Office in some European Countries from 1st January to 4th October 2020



MEDIA Salles thanks for the collaboration Deniz Yavuz - Antrakt. Data source: Comscore